RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ (NATALIZIE) 2015

In occasione del Santo Natale, la Caritas Parrocchiale ha ricevuto offerte per 597 Euro. L'importo presenta un incremento del 20% rispetto quello ricevuto lo scorso Natale (497 €), cosa ancor più significativa in quanto, questo anno, i parrocchiani hanno conferito alla nostra Caritas un quantitativo di viveri (pasta, olio, pelati, tonno, legumi in scatola, zucchero, caffè e panettoni) superiore a quello dell'anno precedente. Come d'uso questi viveri sono stati, in parte, utilizzati per la confezione degli abituali pacchi natalizi, rendendo possibile la distribuzione di 59 pacchi (a fronte dei 49 distribuiti nel 2014 e dei 56 del 2013) che si aggiungono alle erogazioni in denaro a famiglie particolarmente bisognose, erogazioni che — sempre nel periodo natalizio — sono assommate a 180 €; il forte decremento delle erogazioni in denaro rispetto a Natale 2014 (quando vennero erogati 465 €) è ascrivibile a minori disponibilità liquide della nostra Caritas e ad una conseguente più rigorosa valutazione delle necessità dei richiedenti.

Si ringraziano vivamente i nostri parrocchiani per la loro generosità che sta diventando sempre di più il cardine su cui poggia l'attività assistenziale della nostra Caritas, dal momento che — per la crisi in atto — la Comunità Europea ha lesinato i conferimenti all'Associazione Banco Alimentare (che, a sua volta trasferisce i viveri alle Caritas Parrocchiali). Dal 16/5/2014 al 24/4/2015 (e quindi per ben 11 mesi) il banco Alimentare di Roma non ha, infatti, effettuato alcun conferimento alla nostra Caritas Parrocchiale che —` per prevenire l'esaurimento delle scorte e la conseguente interruzione della sua attività assistenziale — è ricorsa all'acquisto di viveri (utilizzando buona parte delle proprie disponibilità liquide) e, soprattutto, all'aiuto dei parrocchiani (che hanno offerto viveri e generi alimentari); sono state, infatti, organizzate, con successo, quattro raccolte davanti a supermercati del quartiere. Grazie a questo indispensabile sostegno l'assistenza alimentare agli indigenti ha potuto proseguire senza interruzioni, anche se su scala purtroppo ridotta; nell'intero 2015 sono stati distribuiti viveri a 680 famiglie (senza tener conto dei pacchi natalizi) a fronte delle 925 famiglie assistite nel 2014, con flessione, quindi del 26,5 %; è questo il prezzo che i più poveri hanno dovuto pagare alla crisi.